

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00122012
ESC - Ente schedatore	S154
ECP - Ente competente	S154

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	anfiteatro
OGTC - Categoria di appartenenza	luogo ad uso pubblico
OGTN - Denominazione /dedicazione	RESTI DELL'ANFITEATRO ROMANO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Vercelli
---------------	----------

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO	

GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

DSC - DATI DI SCAVO	
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Beni Archeologici Piemonte
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	tra 1994 e 2006
DSCZ - Bibliografia specifica	Spagnolo, G., "Vercelli. L'anfiteatro", in QSAP XXII (2007), p. 292-94

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' romana imperiale
DTZS - Frazione cronologica	prima metà
DTM - Motivazione cronologia	analisi storico-scientifica
ADT - Altre datazioni	I-II sec. d.C.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Strutture molto degradate, conservate solo a livello di fondazioni o inglobate nei muri degli edifici limitrofi. Un canale taglia in due il complesso.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
	Nel 2006 sono state portate a termine le indagini nel sito dove sorgeva l'anfiteatro di Vercelli, già individuato nel 1994 in occasione di lavori di riqualificazione dell'area, nota come Ca' di Ratt. In quell'occasione erano stati effettuati saggi presso quegli edifici che presentavano resti di muri romani inglobati nel corpo edilizio moderno. In occasione delle indagini successive, è stata ampliata l'area di scavo in località Prati Sparviero, su una zona libera da edifici di 600 mq di superficie. Il

DESO - Descrizione

complesso si colloca a S-E della città, con orientamento quasi perfetto E-W, in un'area che al tempo doveva costituire una zona suburbana extramuranea. Dal punto di vista strutturale, rientra nella categoria degli anfiteatri a struttura piena; le dimensioni rilevate (107x90 m.) evidenziano un'ellisse poco accentuata con arena piuttosto arrotondata. Si articola in tre maeniani di cui l'interno e l'esterno realizzati in muratura piena di conglomerato di ciottoli a formare piattaforme ampie rispettivamente 8 e 11 m. Il maeniano centrale è stato danneggiato da una trincea di spoliatura che ha asportato quasi interamente la struttura antica; si contraddistingue ancora per un sistema di sostruzioni radiali ravvicinate a sorreggere il terrapieno segmentato. L'asse maggiore è ricalcato a ovest dal corso della Roggia Molinara di Prarolo, la cui presenza che non ha permesso di raggiungere i piani di impostazione delle fondazioni ed eventuali persistenze dei piani di calpestio dell'ingresso originario. In corrispondenza dell'ingresso occidentale è stata rilevata la presenza di un ampio vano non collegato all'arena, di destinazione incerta, forse un sacello o un ambiente di servizio. L'elevato era in opus vittatum mixtum di ciottoli interi legati con malta tenace, alternati a doppi filari di laterizi presenti nell'alzato a cadenza di 0,90 m. La struttura doveva avere uno sviluppo in altezza notevole, con consistenti parti costruite ed una complessità quasi paragonabile a quella degli anfiteatri a struttura cava canonica. Nello svuotamento dei depositi sono stati recuperati frammenti di lastre di marmo lunense, pertinenti all'apparato decorativo del podio dell'arena, ed un piccolo frammento di lastra marmorea con decorazione a tema marino. Non è disponibile una stratigrafia che permetta la datazione della struttura; il confronto con altri anfiteatri della regione, quali quelli di Eporedia, Libarna, Pollenzo e Asti fa propendere, in via preliminare, per una cronologia a cavallo tra I e II sec. d.C., quando questo tipo di edificio da spettacolo si diffonde in Piemonte. Inoltre in questo lasso di tempo si registrano a Vercellae attività di riorganizzazione urbanistica e monumentalizzazione a cui si deve anche il complesso termale pubblico. Lo scavo ha registrato limitate frequentazioni dell'area posteriori alla distruzione del monumento: si tratta di poche tombe di inumati, alcune sconvolte, scavate nei residui dei terrapieni o presso le strutture murarie che dovevano essere ancora parzialmente visibili. Non hanno corredo e si inquadrano genericamente in età medievale. Lacerti di muri di una struttura costruita sui livellamenti delle macerie si appoggiava in parte alle murature romane, in parte risulta accuratamente costruita con mattoni rettangolari, legati da terriccio a matrice limo-sabbiosa. La datazione si pone genericamente tra basso medioevo e ampliamento rinascimentale della cittadella sabauda.

INT - Interpretazione

Anfiteatro della tipologia a struttura piena. La valutazione altimetrica della zona in cui sorgeva, ha rivelato una sorta di depressione che indicherebbe la presenza di un terrapieno sfruttato parzialmente per l'erezione dell'impianto. Questo tipo, diversamente da quelli a struttura cellulare, escludono un impiego a fin abitativi, ciò che potrebbe giustificare, insieme all'imposizione della cittadella sabauda, lo scarso grado di conservazione delle strutture emerse. Scomparso dal panorama cittadino, la sua esistenza era inferita da testimonianze storiche, tra cui la costruzione a metà del VI sec. dell'abbazia benedettina di S. Stefano "nel sito dell'anfiteatro" (durante il quale esso venne parzialmente demolito), o ancora la supplica dei Vercellesi al duca Emanuele Filiberto nel 1560, in cui si descrivevano i "fondamenti di un amplissimo anfiteatro". In una carta del XVII sec. viene posizionato a ridosso delle mura della cittadella, a S-E

dell'attuale città. In tempi più recenti il sedime del rivellino di S. Sebastiano nascondeva completamente le vestigia dell'anfiteatro ormai completamente degradate. L'analisi delle parcellazioni dell'800 mostrano come la costruzione dei nuovi edifici nell'area sia stata condizionata, nella distribuzione planimetrica, dalla presenza delle strutture romane le cui tracce si rilevano ancora, nonostante le demolizioni, nelle murature degli edifici moderni. Nel 1928, durante i lavori di apertura dell'attuale viale della Rimembranza e di rettifica del canale di scolo, sono stati individuati tratti di strutture in opera listata identificate come i muri radiali della cavea.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione scavo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà mista pubblica/privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 3, 4, 21)

NVCE - Estremi provvedimento D.M. 1999/03/13

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo Vercelli_anfiteatro_map

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAE - Ente proprietario Archivio Fotografico SBAP MAE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo (fotografia b/n)

FTAE - Ente proprietario Archivio Fotografico SBAP MAE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo (fotografia colore)

FTAE - Ente proprietario Archivio Fotografico SBAP MAE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo copia del provvedimento di tutela

FNTD - Data	1999/03/13
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda del piano paesaggistico regionale
FNTD - Data	2014
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spagnolo, G.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	1353
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spagnolo, G. - Deodato, A. - Quiri, E. - Ratto, S.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	1149
BIBN - V., pp., nn.	p. 109-118
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Spagnolo, Giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	NR
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome	Mele, Silvia
AGGF - Funzionario responsabile	Ratto, Stefania
AN - ANNOTAZIONI	